

Toscanaoggi.it
22 aprile 2015

Pagina 1 di 3

Pistoia, tornano i «Dialoghi sull'uomo», 23 appuntamenti sul tema dell'abitare

«Le case dell'uomo. Abitare il mondo» è il tema della sesta edizione dei *Dialoghi sull'uomo* (22-24 maggio), che come sempre trattano un argomento di grande attualità e forte valenza socio-antropologica. Tre giornate con 23 appuntamenti (con biglietto ingresso) nel centro storico di Pistoia.

Percorsi: CULTURA - PISTOIA

22/04/2015 **di Redazione Toscana Oggi**

Incontri, dialoghi, letture, spettacoli, proiezioni e passeggiate proposti con un linguaggio accessibile a tutti e rivolti a un pubblico ampio e intergenerazionale, interessato all'approfondimento culturale e sempre alla ricerca di nuovi strumenti e stimoli per comprendere la realtà di oggi.

«Affrontare il tema dell'abitare significa riflettere con architetti, designer, filosofi, scienziati e naturalmente antropologi italiani e stranieri su cosa sia, cosa rappresenti, come stia cambiando la casa, in ogni sua accezione, e il nostro modo di «fare» casa» spiega **Giulia Cogoli**, direttrice dei *Dialoghi* «Abitare significa mettere assieme due forze contrastanti: una centripeta che porta all'intimità, ma anche alla chiusura delle porte e all'esclusione; e una opposta forza centrifuga che fa aprire porte e finestre in nome dell'accoglienza, del co-abitare, del convivere, ma che spinge lontano, incita a spostamenti, talvolta a migrazioni e nuovi nomadismi».

Gli incontri

Apri l'edizione 2015 la **lezione inaugurale** dell'antropologo **Francesco Remotti**, «Abitare, sostare, andare: ricerche e fughe dall'intimità», che riflette sulle case degli esseri umani e sulla loro collocazione entro due poli: la socialità e l'intimità. Nell'alternarsi continuo tra l'uno e l'altro possiamo intravedere uno dei significati dell'abitare umano, oscillante tra il sostare «qui» e l'andare «altrove». Lo scrittore **Giuseppe Scaraffia** racconta delle case degli scrittori dopo la Rivoluzione francese. L'ex calciatore e campione del mondo **Lilian Thuram** - che, emigrato in Francia dalla Guadalupa all'età di otto anni, ha scoperto solo lì cosa significa essere «nero» parla di «Co-abitare: contro tutti i razzismi». Abiteremo presto su Marte e su nuovi mondi? Risponde all'interrogativo l'astrofisico **Giovanni Bignami**. «Abitanti, abitazioni, abiti» è il titolo della conversazione tra il fotografo **Ferdinando Scianna** e il saggista e scrittore **Marco Belpoliti**.

Il missionario comboniano **Renato Kizito Sesana** ha spesso osservato, nel corso della sua lunga esperienza in Africa, come le persone che abitano i campi profughi e le periferie hanno perso la loro cultura tradizionale, ma non si riconoscono neppure nella cultura dominante d'importazione. Eppure, in queste situazioni «ai margini» talvolta nascono nuove leadership e si creano nuove forme di vita associativa. Qui c'è un anticipo del mondo futuro.

Toscanaoggi.it
22 aprile 2015

Pagina 2 di 3

A cinquant'anni dalla scomparsa di Le Corbusier, l'architetto e storica dell'architettura **Marida Talamona** ricorda come proprio in Italia partì la riflessione dell'architettura moderna, lo studio della cellula d'abitazione, la *machine à habiter*, parte integrante di un discorso più ampio sulla necessità che il riparo dell'uomo moderno fosse in sintonia con la natura.

Con l'antropologo **Ugo Fabietti** si parla di «Mondi in movimento. Dal nomadismo delle origini a quello globale». L'architetto e designer **Aldo Cibic** sostiene che una casa piccola è la nuova aspirazione se fornita di servizi efficienti e inserita in un sistema di *facilities*.

Il tema dei migranti è più che mai attuale: come accogliere coloro che hanno lasciato la loro casa per sopravvivere? L'antropologo **Marco Aime** propone di smettere di parlare di emergenza: l'arrivo di barconi carichi di «dannati della terra» sulle nostre coste non è più un'eccezione, ma una regola.

Vent'anni fa l'antropologo **Marc Augé** ha codificato il concetto di *nonluoghi*, quegli spazi dell'anonimato sempre più numerosi e frequentati in tutto il mondo (supermercati, stazioni, aeroporti...). Quali sono e come si presentano oggi i *nonluoghi*, che compongono i paesaggi del nostro nuovo mondo, dominati dalla globalizzazione?

In questi ultimi anni abbiamo assistito a una forte migrazione verso la vita on-line; la tesi dell'antropologo del consumo **Daniel Miller** è che la tecnologia, i social media, non si limitano a collegare persone o luoghi, ma sono diventate essi stessi dei luoghi dove vivere.

Le definizioni dell'arredo oscillano fra due limiti estremi: a un estremo c'è la casa intesa esclusivamente nella sua funzione, come freddo strumento d'uso; all'altro la casa come espressione poetica, come sentimento, come spazio psichico. Tecnologia contro emozione? Risponde alla domanda l'architetto **Alessandro Mendini**: «La casa emozionale» si avvicina ai linguaggi, ai materiali, ai colori, ai simboli, ai territori dell'arte, della psiche e dell'antropologia.

Lo psicoanalista **Giuseppe Civitarese** dialoga con la psicologa **Sara Boffito** sul tema «Intime stanze. La casa della psicoanalisi».

Il filosofo ed etologo **Felice Cimatti** spiega le differenze fra le diverse forme di vita animale in rapporto alla necessità di una casa, di un rifugio o di una tana: c'è qualcosa che una talpa può insegnarci?

Nell'epoca pre-coloniale le rotte oceaniche erano costellate di punti d'approdo, isole in cui si aveva diritto a essere accolti come ospiti. Oggi le nuove città in Oceania sono punti di approdo di comunità isolate disperse: la casa è un itinerario più che un luogo. L'antropologo **Adriano Favole** esplora gli insegnamenti che queste forme dell'abitare molteplice offrono ai nomadismi che contraddistinguono lo stile di vita dell'Occidente contemporaneo.

Gli spettacoli

Sul tema della migrazione - intesa sia come viaggio di compositori e interpreti da un paese a un altro, che come movimento mentale ed estetico verso culture «altre» - è il concerto per duo pianistico

Toscanaoggi.it 22 aprile 2015

Pagina 3 di 3

«Migrazioni sonore», realizzato appositamente per i *Dialoghi* dai due grandi musicisti Bruno Canino ed Enrico Pieranunzi (venerdì 22 maggio al Teatro Manzoni).

Il cantante e attore **Peppe Servillo** legge *Il barone rampante*, capolavoro di Italo Calvino, esempio di come si può abitare in una dimensione «altra» ed essere comunque partecipi della vita del mondo (sabato 23 maggio al Teatro Manzoni).

Proseguono le conversazioni di Marco Aime con famosi cantautori italiani: quest'anno dialoga con **Vinicio Capossela** nell'inedita veste di antropologo, sul tema del ritorno tra mito e racconto e del riappropriarsi delle proprie origini (domenica 24 maggio in Piazza Duomo).

Due le proiezioni in programma, a cura della critica cinematografica Paola Jacobbi, al Teatro Bolognini: «**La fonte meravigliosa**» del 1949, regia di King Vidor con Gary Cooper nei panni di un architetto (Howard Roark) con idee innovatrici e con un'etica incorruttibile in una società senza valori etici ed estetici (venerdì 22) e «**L'inquilino del terzo piano**» di e con Roman Polanski, un dramma psicologico sull'identificazione con la casa, ma anche un thriller sulla convivenza e sulla figura dello straniero, vittima di un vicinato che complotta contro di lui (sabato 23).

La mostra

Per il festival *Pistoia - Dialoghi sull'uomo* è stata appositamente ideata una mostra fotografica a cura di **Ferdinando Scianna** sul tema di questa edizione, che raccoglie gli scatti dei più importanti fotografi dell'Agenzia Magnum: ***Abitanti. Nelle fotografie dell'Agenzia Magnum scelte da Ferdinando Scianna*** dal 22 maggio al 28 giugno nelle Sale Affrescate del Palazzo Comunale di Pistoia, ingresso gratuito.

Le passeggiate alla scoperta di Pistoia

Sabato 23 e domenica 24 maggio sono in programma tre itinerari a piedi per scoprire una città segreta con un programma di visite guidate da archeologi, storici e storici dell'arte, studiato appositamente per i *Dialoghi* sul tema dell'abitare a Pistoia. Il pubblico potrà così scoprire case e palazzi privati, tra i quali Palazzo Panciatichi, Palazzo Buontalenti-Sozzifanti, Palazzo Cancellieri o Palazzo Gatteschi (Durata: da 1 h a 1h 30 - max. 25 persone per gruppo – a cura di Artemisia Associazione Culturale).

Informazioni, programma e biglietti: www.dialoghisulluomo.it

Biglietti in vendita dal 23 aprile (€ 3,00 - € 7,00)

Fonte: Comunicato stampa

- See more at: <http://www.toscanaoggi.it/Eventi/Appuntamenti/Pistoia-tornano-i-Dialoghi-sull-uomo-23-appuntamenti-sul-tema-dell-abitare#sthash.Dh8GMrRC.dpuf>